

La rassegna Oltre 1.300 eventi a Milano e nella città metropolitana. Da giovedì 15 a domenica 18 torna BookCity: la festa diffusa del libro che quest'anno riparte dai giovani. E dalle azioni per il futuro. Gli alunni delle scuole ne hanno selezionate oltre 600. Ne è nato un dizionario condiviso, che è un ritratto del mondo che vorrebbero

Ventuno verbi per il XXI secolo

di ALESSIA RASTELLI

«**I**l verbo è una parola variabile indicante un'azione che il soggetto compie o subisce; l'esistenza o lo stato del soggetto; il rapporto tra soggetto e nome del predicato» scrive il linguista Luca Serianni nella sua grammatica (*Italiano*, Garzanti). Il verbo è, in altri termini, la parte del discorso che definisce cosa facciamo e come ci sentiamo. Ecco perché, simbolicamente, proprio cinque verbi saranno esposti nel Cortile delle Armi del Castello Sforzesco, a Milano, durante la settima edizione di BookCity, la festa diffusa del libro e della lettura che si terrà quest'anno dal 15 al 18 novembre con oltre 1.300 eventi in 250 sedi (e un'anteprima dal 14 nelle librerie).

I cinque verbi (*accogliere, ascoltare, regalare, scegliere, seminare*) sono stati scelti tra oltre 600, proposti da 44 classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Milano e provincia. Istituti che hanno partecipato al progetto di BookCity e Treccani Cultura «I verbi che valgono, le azioni che ci ispirano», seconda fase di un percorso avviato nel 2017 per sensibilizzare, in epoca di *hater* («odiatori») e notizie false, sul peso delle parole. Gli studenti, cittadini di do-

mani, sono stati chiamati a individuare verbi che fanno stare bene e migliorano la comunità, poi a darne una definizione. Ne è nato un dizionario condiviso, di cui diamo un assaggio in queste pagine: il ritratto di un mondo colorato e plurale, ancora privo di sovrastrutture, netto nella sua semplicità: «Se non ci parliamo — scrivono gli alunni della 4ª A della primaria "Don Sturzo" di Cornaredo — non ci capiamo, se non ci capiamo non riusciamo a fare niente. Per parlare serve una bocca, due corde vocali e una lingua».

Un viatico all'insegna della purezza, in un'edizione che dedica spazio alle nuove generazioni. Duecento, in totale, i progetti con le scuole, con circa 1.300 classi coinvolte a Milano e nella città metropolitana. E poi 160 iniziative di università e accademie. Alcune delle loro sedi sorgono vicino alle fermate del filobus 90/91, una linea storica di Milano, al confine tra centro e periferia, cui quest'anno BookCity, in collaborazione con l'azienda di trasporti Atm, dedica uno specifico filone. Oltre alla possibilità di salire con gli scrittori, Massimo Bricocoli, professore di Architettura al Politecnico, porterà a bordo studenti internazionali, che alla linea 90/91 hanno dedicato tesi e ricerche.

L'apertura al mondo si accompagna infatti all'attenzione per le periferie. E i sogni per il domani convivono con le speranze tradite. *Jonathan Coe e il futuro che non ci aspettavamo* è proprio il titolo dell'evento di apertura, giovedì 15 al Teatro Dal Verme (ore 20.30), in cui Barbara Stefanelli, vicedirettrice vicaria del «Corriere della Sera», intervista lo scrittore inglese. Brexit e nuove identità politiche entrano dunque nell'agenda di BookCity, che riserverà uno spazio speciale anche a Dublino, con cui Milano, Città creativa Unesco per la Letteratura, ha stretto un gemellaggio culturale. Diversi gli incontri dedicati a Joyce e altri che ospiteranno autori cresciuti in Irlanda, come Mike McCormack e Sara Baume.

L'alternanza vicino e lontano, passato e futuro, troverà una sintesi domenica 18 al Teatro Franco Parenti (ore 20.30) con Beppe Severgnini, direttore di «7» del «Corriere della Sera» e autore di *Italiani si rimane* (Solferino). Una chiusura nel segno del giornalismo, tema che fa da sfondo anche ai due eventi del nostro supplemento: la mostra delle copertine *la Lettura 360*, che inaugura venerdì 16 alla Triennale (ore 18.30), e la festa per il settimo compleanno, domenica 18 alle 16 nella Sala Buzzati del «Corriere».



Accogliere

Non far sentire una persona trascurata, farla giocare con te e non lasciarla sola.

*Scuola secondaria di primo grado «C. Colombo»,
Milano, 1^a A*

Ballare

Liberarsi di pensieri ed emozioni negative, essere liberi.

*Scuola secondaria di primo grado di via Borsa,
Istituto comprensivo «G. Borsi», Milano, 2^a C*

Colorare

Un mondo con tanti colori: rosso, giallo, verde, blu e viola. Rosso come un pettirosso, giallo come un pappagallo, verde come il gelato alla menta, blu come il cielo di notte, viola come l'uva matura.

*Scuola primaria «Console Marcello»,
Milano, 4^a C*

Donare

Azione che ci permette di regalare le nostre cose a una persona e di imparare a essere generosi con gli altri. Per donare c'è bisogno della generosità e c'è bisogno di volerlo.

*Scuola primaria «Don L. Sturzo»,
Istituto comprensivo «Leonardo da Vinci»,
Cornaredo, 4^a A*

Espandere

[e-spàn-de-re] v. tr. 1 Allargare, ampliare, estendere: io espando un'emozione per te. 2 Estendere l'amicizia: tu espandi la nostra amicizia ogni giorno!

*Scuola primaria «Giacomo Leopardi»,
Milano, 5^a B*

Fare la pace

Vivere in un mondo in cui ci si aiuta, in cui gli esseri umani sono una cosa sola, perché tutti possiamo fare grandi cose.

*Scuola secondaria di primo grado «E. Colorni»,
Milano, 1^a G*

Giocare

Quando giochi a qualcosa tu esprimi un'emozione diversa dalla noia, il giocare è diverso perché non ti annoia proprio, ma ti diverte un casinoooooooo!!!!

*Scuola primaria «Don L. Sturzo»,
Istituto comprensivo «Leonardo da Vinci»,
Cornaredo, 4^a A*

Hostare

Ospitare in modo accogliente.

*Scuola secondaria di primo grado «G. Verdi»,
Istituto omnicomprensivo musicale, Milano, 2^a B*

Imparare

Seguire esempi, ascoltare, «accumulare» informazioni, sperimentandole e mettendole in pratica, per divenire competenti e affidabili nel fare discorsi e svolgere azioni. Azione compiuta da coloro che vogliono diventare «grandi» e che quindi seguono le persone che studiano, che sono affidabili e che sono responsabili. Scoprire qualcosa del mondo, arricchirsi umanamente e culturalmente. Sapere e conoscere cose nuove per diventare grandi e saggi.

*Scuola primaria «M. Curie», Istituto
comprensivo «Via Maffucci», Milano, 5^a B*

Lottare

Sinonimo di «resistere». Perché? Resistere è una lotta. Soltanto se riesci a resistere a una situazione, trovi la forza di superarla. Ognuno di noi, alla fine, è un lottatore.

*Istituto statale di istruzione superiore
«G. Bertacchi», Lecco, 2^a CSUE*

Modellare

Creare un oggetto, dare forma sempre diversa dall'originale, impastare con le mani, imprimere «vita» a cose inesistenti.

*Scuola secondaria di primo grado «S. Allende»,
Senago, 2^a D*

Nuotare

Sentirsi come pesciolini che nuotano felici, forti e rilassati.

*Scuola primaria «Console Marcello»,
Milano, 4^a C*

Osservare

Tenere gli occhi bene aperti sulla realtà. Ammirare la bellezza che ci circonda e studiarla con attenzione, accorgersi di quello che succede accanto a noi e sforzarsi di capirlo.

*Scuola secondaria di primo grado «L. Majno»,
Milano, 1^a H*

Parlare

Azione che ci permette di comunicare con il resto del mondo. Se non ci parliamo non ci capiamo, se non ci capiamo non riusciamo a fare niente. Per parlare serve una bocca, due corde vocali e una lingua.

*Scuola primaria «Don L. Sturzo»,
Istituto comprensivo «Leonardo da Vinci»,
Cornaredo, 4^a A*

Qualificarsi

L'uomo, come l'orafo, si distingue per la qualità della sua opera artistica.

Scuola Professionale Galdus, Milano, 3^a Orafi

Ricordare

Nel tuo cuore si apre uno spazio per fare entrare un evento, una persona; nel tuo cervello invece si crea uno spazio per ripensare a ciò che hai messo nel cuore.

*Scuola Primaria «G. B. Pirelli»,
Istituto comprensivo «S. Pertini», Milano, 5^a A*

Sperare

Vedere il mondo da un'altra prospettiva. Quando speri che qualcosa accada, immagina che succeda, ma sai che non sta ancora accadendo, allora speri e aspetti che un briciolo di magia cada dal cielo e averci ciò che speri così la tua prospettiva sul mondo sarà diversa.

*Scuola Primaria «G. B. Pirelli»,
Istituto comprensivo «S. Pertini», Milano, 5^a A*

Tollerare

Accettarsi reciprocamente, cosa che non sempre viene fatta.

*Istituto di istruzione superiore
«Caterina da Siena», Milano, 5^a B Grafica*

Uscire

Conoscere nuove persone, incontrare chi non si vede da tanto tempo.

*Scuola secondaria di primo grado «S. Allende»,
Senago, 2^a D*

Vivere

Avere vita, poter nascere, crescere, maturare... La bellezza di questo verbo è che ne contiene molti altri dentro di sé, come: amare, nascere, guardare, pentirsi, imparare, innamorarsi, gioire, scoprire, inventare... niente sarebbe se non vivessimo. Il fatto però che questo verbo sia così pieno di significati, non vuol dire che in tutti i luoghi del mondo «vivere» significhi la stessa cosa. Infatti, è forse il mio modo di vivere uguale a quello di un ragazzo che combatte in Africa? E vivere l'esperienza dei profughi che vengono trasportati come merce? Mi rendo conto che vivere è un privilegio e che non è scontato, vivere vuol dire affermare la propria presenza, coinvolgersi con la realtà; significa movimento ed evoluzione, vivere vuol dire avere un significato.

Liceo artistico Orsoline, Milano, 2^a B

Zuccherare

Mettere un po' di zucchero quando ti svegli per far diventare buona la giornata e poi te la puoi pure mangiare come una caramella.

*Scuola primaria di via Magreglio
Istituto comprensivo «Via Pareto», Milano, 2^a A*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giro (letterario) su strada
Sarà possibile salire a bordo
di un filobus storico con autori
e personaggi dello spettacolo. Sette
corse straordinarie lungo la linea
90/91, confine tra centro e periferia



Apertura internazionale
Milano, Città creativa Unesco
per la Letteratura, ha stretto
un'alleanza con Dublino:
arriveranno scrittori e saranno
proposti temi legati all'Irlanda

LE ILLUSTRAZIONI
DI QUESTA PAGINA
E DELLA PRECEDENTE
SONO DI **FABIO DELVÒ**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

i

L'evento

Dal 15 al 18 novembre si terrà la settima edizione di BookCity Milano, manifestazione dedicata al libro e alla lettura e dislocata in diversi spazi della città metropolitana. Previsti oltre 1.300 eventi. Già mercoledì 14 novembre dalle 18 sarà possibile partecipare a una festa diffusa in molte librerie. BookCity è promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Milano e dall'Associazione BookCity Milano, composta da Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri. BookCity Milano è sostenuto da Intesa Sanpaolo (main partner) e da Fondazione Cariplo.

Dublino

Il successo della formula di BookCity ha contribuito all'assegnazione a Milano della qualifica di Città creativa Unesco per la Letteratura. Uno dei primi progetti è il collegamento con Dublino, ospite a BookCity con autori e temi. Esempi sono i due eventi con gli autori cresciuti in Irlanda: Sara Baume, autrice di *Fiore, frutto, foglia, fango* (NN Editore), che si terrà sabato 17, ore 17, Castello Sforzesco, Sala Weil Weiss, con Gaia Manzini (libro più recente: *Ultima la luce*, Mondadori); poi l'incontro con Mike McCormack, autore di *Ossa di sole* (il Saggiatore), che si terrà domenica 18, ore 11, Magna Pars Hotel, via Forcella, 6, con Enrico Reggiani (autore de *Il Do maggiore di questa vita*, Vita e Pensiero).

Il tour

Tra le novità 2018, *Il Giro di Milano in 90/91 minuti*: percorso su un filobus storico, il «Viberti». BookCity e Atm organizzano 7 corse straordinarie: ciascuna accoglierà gratuitamente 40

passaggeri per un giro della città con personaggi della cultura e dello spettacolo. La società di audiolibri Storytel metterà a disposizione brani da ascoltare. La regia è di Marco Zapparoli, in collaborazione con Giulia Maldifassi, Vania Castelfranchi e lo staff di Letteratura Rinnovabile. Le corse partono e arrivano in piazzale Lotto.

Letture

Diversi i reading, di cui vari coinvolgono i cittadini. Come nel caso dell'iniziativa *Milano legge Milano*: lettura simultanea in tutta la città sabato 17 novembre alle 12. Si declameranno brani dalla *Mappa Letteraria Milano*, ideata dall'Associazione Quarto Paesaggio: serie di citazioni da opere di tutte le epoche, geolocalizzate in un luogo di Milano, in base a un riferimento nel testo. Le informazioni per le varie attività e incontri con gli autori sono su: bookcitymilano.it

